

SCUOLE

*Protestate coi post it
anche dopo l'asilo*

APPROVO convintamente la protesta colorata dei post-it di bambini e genitori che si è svolta sabato scorso in piazza Prampolini per salvaguardare la qualità dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio. Evviva! Poi mi chiedo: ma tutti quei post-it valgono anche per salvare la scuola pubblica dallo sfascio che sta subendo, o no? Vi spiego perchè mi faccio questa domanda: da più di 25 anni, dopo gli asili più belli del mondo, ci sono io, maestro elementare, con la mia scuola pubblica italiana. Dunque, in modo un po' provocatorio ma che non vuole essere in alcun modo offensivo, - perchè spero di condividere la stessa protesta, - faccio alcune domande. Chiedo a tutti i genitori reggiani che hanno scritto il loro post-it: dopo il paradiso degli asili e delle scuole d'infanzia, che senso ha che ai vostri figli capiti l'inferno di una scuola pubblica sempre più smaltellata? Non sono sempre vostri figli? Allora perchè i genitori che hanno figli alle elementari non protestano allo stesso modo? Proposta: possiamo estendere questa sacrosanta protesta per salvaguardare la qualità indiscussa dei nostri asili anche alla salvaguardia della scuola primaria italiana, che dopo due anni di Gelmini è passata dal primo al tredicesimo posto? Anche se invece di essere privata è pubblica? Perchè non vi battete in modo altrettanto creativo e determinato anche per i vostri figli dopo che hanno compiuto sei anni? Che senso ha, anche rispetto ai vostri figli, difendere una scuola di qualità fino a sei anni, se dopo non si difende anche una scuola pubblica di qualità? O dopo la scuola dell'infanzia pensate di iscriverli tutti alle private?

Giuseppe Caliceti

